

Richiesta chiarimenti – n.1

Domanda:

Nella documentazione allegata al bando non si riesce a reperire il computo metrico dal quale è determinata la stima dei costi. Si richiede pertanto computo metrico di riferimento.

Risposta:

Non esiste un computo metrico in quanto non si tratta di una fornitura a "misura", ma di una fornitura a "corpo" per la quale si richiede la realizzazione di un software, la fornitura dell'hardware di supporto e dei servizi necessari al suo funzionamento.

Richiesta chiarimenti – n.2

Domanda:

- La procedura è aperta solo alle aziende che su MEPA sono iscritte con il CPV 48810000 "SISTEMI DI INFORMAZIONE"?
- In riferimento al requisito di capacità tecnica professionale (al punto 7.2. del disciplinare) "aver eseguito nel periodo dal 2015 in poi almeno un contratto analogo all'oggetto della gara per un valore di almeno € 260.000,00 (esclusa IVA)" per analogo si intende la valorizzazione dei siti culturali e delle loro collezioni attraverso soluzioni digitali e multimediali online e offline?

Risposta:

- Si tratta di una procedura aperta con modalità telematica su piattaforma ASP (Application Service Provider) della Consip S.p.A. e non sul MePA (ved. punto 1.1 – 1.2 e 1.3 del Disciplinare di gara). Il codice CPV principale 48810000 "Sistemi di Informazione" non è pertanto vincolante.

Da tenere presente che nel Bando di gara pubblicato sulla GUUE, ad integrazione del CPV principale, sono stati inseriti anche i seguenti Codici CPV supplementari:

30200000 Apparecchiature informatiche e forniture;

72000000 Servizi informatici: consulenza, sviluppo di software, Internet e supporto;

92500000 Servizi di biblioteche, archivi, musei e altri servizi culturali;

48000000 Pacchetti software e sistemi di informazione.

- Per definizione di "analogo" può essere ritenuto valido anche quanto esposto nella richiesta. La valutazione definitiva dell'analogia tra quanto fatto in passato dalla ditta e quanto richiesto in bando spetterà alla commissione giudicatrice.

Richiesta chiarimenti – n.3

Domanda:

Atteso che la Corte di Giustizia UE nella pronuncia del 26/09/2019, in causa C-63/18, ha ritenuto incompatibili con il diritto comunitario i limiti al subappalto stabilito ai commi 2 dell'art. 105 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., si chiede conferma a codesta spettabile Amministrazione della non applicabilità di un limite percentuale al subappalto per la presente Procedura di Gara.

Risposta:

Si applica il dettato del D.L. 77 del 31/05/2021 il quale al comma 1 reca deroghe con immediata vigenza dalla data di entrata in vigore del decreto, volte a disporre che, fino al 31 ottobre 2021, in deroga all'art. 105, commi 2 e 5, del Codice dei contratti pubblici, il subappalto non può superare la quota del 50 per cento dell'importo complessivo del contratto.

Richiesta chiarimenti – n.4

Domanda:

Si chiede conferma che a norma dell'articolo 49, comma 1, lettera a), del D.L. 31 maggio 2021, n. 77, il subappalto non può superare la quota del 50 per cento dell'importo complessivo del contratto di lavori, servizi o forniture affidato all'Operatore Economico aggiudicatario della presente Procedura di Gara.

Risposta:

Confermato.

Richiesta chiarimenti – n.5

Domanda:

Atteso che il comma 6 dell'Art. 105 del Decreto Legislativo n. 50/2016 e s.m.i., in materia di indicazione della terna dei subappaltatori, è stato sospeso sino al 30 giugno 2023, ai sensi dell'art. 1, comma 18, secondo periodo della legge n. 55 del 2019, termine differito dall'art. 13, comma 2, lettera c), legge n. 21 del 2021 e dall'art. 49 del decreto-legge n. 77



UNIONE EUROPEA
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
Fondo per lo Sviluppo e la Coesione



del 2021, si chiede conferma a codesta rispettabile amministrazione della non applicabilità dell'obbligo dell'indicazione di detta terna.

Risposta:

Si applica il dettato del D.L.183 del 3/12/2020 "Milleproroghe" il quale proroga per il 2021 la sospensione (prevista dall'art. 1, comma 18 del Decreto Sblocca Cantieri) dell'obbligo di indicazione della terna di subappaltatori in sede di gara per gli affidamenti di appalti e concessioni pubbliche.

Richiesta chiarimenti – n.6

Domanda:

Con riferimento ai requisiti di capacità tecnica e professionale previsti al p. 7.2. del Disciplinare di gara: "Si richiede che il concorrente abbia eseguito nel periodo dal 2015 in poi almeno un contratto analogo all'oggetto della gara per un valore di almeno € 260.000,00 (esclusa IVA). Si richiede inoltre che il fatturato medio annuo a partire dal 2015 sia pari ad almeno € 260.000,00 (esclusa IVA) così suddivisi:- almeno € 120.000,00 in attività di realizzazione di contenuti multimediali;- almeno € 120.000,00 in attività di realizzazione di portali informatici e software;- almeno € 20.000,00 in attività di fornitura di hardware" Si chiede se il fatturato medio annuo suddiviso nelle categorie indicate:- almeno € 120.000,00 in attività di realizzazione di contenuti multimediali;- almeno € 120.000,00 in attività di realizzazione di portali informatici e software;- almeno € 20.000,00 in attività di fornitura di hardware debba essere inteso come specifica del contratto analogo da 260.000 euro o possa essere soddisfatto con più contratti diversi da quello indicato per soddisfare il primo requisito.

Risposta:

Il vincolo 120.000 + 120.000 + 20.000 può essere soddisfatto anche con più contratti diversi da quello indicato per soddisfare il primo requisito.

Richiesta chiarimenti – n.7

Domanda:

- Ai fini del computo della percentuale massima del subappalto, si possa in virtù dell'art 49 del DL 77/2021, considerare la percentuale del 50% come percentuale massima dei servizi da poter subappaltare,
- E' necessario già in fase di offerta indicare il nominativo di n. 3 subappaltatori (come scritto nell'art 9 del Disciplinare) oppure se è sufficiente in fase di gara dichiarare la volontà di ricorrere al subappalto salvo indicare il nominativo del subappaltatore in fase di eventuale aggiudicazione.

Risposta:

- Si conferma la percentuale del 50% come percentuale massima dei servizi da poter subappaltare;
- Si applica il dettato del D.L.183 del 3/12/2020 "Milleproroghe" il quale proroga per il 2021 la sospensione (prevista dall'art. 1, comma 18 del Decreto Sblocca Cantieri) dell'obbligo di indicazione della terna di subappaltatori in sede di gara per gli affidamenti di appalti e concessioni pubbliche.

Richiesta chiarimenti – n.8

Domanda:

Al capitolo 2.1. del Capitolato Tecnico "Proprietà intellettuale e materiale" si legge: Inclusa nella fornitura del museo virtuale, il CNR acquista la proprietà piena ed esclusiva di tutto il materiale ideato, progettato e realizzato ex novo per l'esecuzione del servizio (contenuti multimediali e software applicativo), la proprietà dei beni materiali (hardware), i codici sorgente del software "open source" e le licenze d'uso dei software e degli altri componenti commerciali non aperti. Il CNR acquista inoltre la proprietà intellettuale del software originale prodotto ad hoc e di tutti i diritti che ne derivano, ma non necessariamente di contenuti o software di terzi acquistati per il completamento del VIRTUALMUSEUM. Cosa si intende per "open source", la possibilità di redistribuire il codice prodotto?

Risposta:

No, il CNR non redistribuisce il codice prodotto.

Richiesta chiarimenti – n.9

Domanda:

Con riferimento al disciplinare di gara – Par. 7.2 REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA E PROFESSIONALE – in cui si richiede che il concorrente abbia eseguito nel periodo dal 2015 in poi almeno un contratto analogo all'oggetto della gara per un



UNIONE EUROPEA
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
Fondo per lo Sviluppo e la Coesione



valore di almeno € 260.000,00 (esclusa IVA), si chiede conferma che tale importo di 260.000,00 € debba intendersi quale importo minimo complessivo dato dalla somma degli importi dei singoli progetti analoghi riportati.

Risposta:

I requisiti richiesti sono 2:

- 1) un contratto analogo del valore almeno di € 260.000,00+iva;
- 2) un fatturato medio annuo, su base triennale, a partire dal 2015 pari ad almeno € 260.000,00 (esclusa IVA) così suddiviso:
 - almeno € 120.000,00 in attività di realizzazione di contenuti multimediali;
 - almeno € 120.000,00 in attività di realizzazione di portali informatici e software;
 - almeno € 20.000,00 in attività di fornitura di hardware;

Richiesta chiarimenti – n.10

Domanda:

Con riferimenti al capitolo 11 del disciplinare relativamente al sopralluogo, siamo a chiedere conferma che lo stesso non sia obbligatorio. Nel disciplinare c'è scritto che è facoltà dell'operatore effettuare il sopralluogo ma al termine del capitolo si riporta quanto segue "La mancata allegazione della presa visione dei luoghi oppure del certificato rilasciato dall'Amministrazione attestante la presa visione dello stato dei luoghi in cui deve essere eseguita la prestazione è sanabile mediante soccorso istruttorio ex art. 83, comma 9 del Codice." siamo a chiedere chiarimenti in merito.

Risposta:

Si conferma che il sopralluogo non è obbligatorio, la frase citata al termine del capitolo 11 è un refuso e non deve essere considerata.

Richiesta chiarimenti – n.11

Domanda:

Si chiede di confermare, in linea con le nuove disposizione del codice appalti, che non sia necessario indicare, in sede di presentazione offerta, la terna di subappaltatori essendo sufficiente dichiarare solo la volontà di ricorrere al subappalto specificando le attività che si intendono subappaltare e la percentuale massima di subappalto; Si chiede inoltre di confermare che NON è necessario presentare il DGUE, Dichiarazioni integrative al DGUE, PASSOE e ogni altra documentazione richiesta per il subappaltatore.

Risposta:

Confermato.

Richiesta chiarimenti – n.12

Domanda:

"le specifiche tecniche e funzionali di ogni singolo componente della piattaforma hardware e software di supporto al museo virtuale e della connessione alla rete internet". Si chiede conferma che la connettività alla rete Internet non è oggetto della fornitura.

Risposta:

Confermato.

Richiesta chiarimenti – n.13

Domanda:

Il Museo Virtuale dovrà possedere le caratteristiche tecniche di funzionalità affinché sia in grado di fornire una fruizione simultanea di almeno 200 utenti e un numero di accessi annuo stimato in 30.000, garantendo un livello elevato di prestazioni in quanto a velocità di accesso. Si chiede conferma del fatto che l'eventuale degrado di prestazioni dovuto a problematiche di banda della connessione ad internet sperimentabile, ad esempio, nel caso di fruizione di contenuti in streaming, non sarà considerato responsabilità del Fornitore aggiudicatario.

Risposta:

Confermato.

Richiesta chiarimenti – n.14

Domanda:

Organizzazione e funzionamento dell'Help Desk. Si chiedono maggiori informazioni sugli elementi che verranno considerati nella valutazione della proposta dal momento che nel Capitolato Tecnico, par. 7.8, viene chiarito che l'Help Desk sarà gestito dal CNR.



UNIONE EUROPEA
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
Fondo per lo Sviluppo e la Coesione



Risposta:

la Ditta, così come previsto dal Disciplinare al paragrafo 18.1 - Punto B/7, dovrà illustrare nella relazione tecnica l'organizzazione e le modalità di funzionamento dell'Help Desk.
Si conferma che l'Help Desk sarà gestito dal CNR.

Richiesta chiarimenti – n.15

Domanda:

Il museo deve permettere [...] la creazione di ambienti virtuali addizionali per la divulgazione dei contenuti multimediali. Si chiede conferma che gli ambienti virtuali previsti sono solo 4, ossia Montano (Alpi e Appennini), Semiarido (Mediterraneo), Polare (Artico), Marino-Costiero del Mediterraneo.

Risposta:

Confermato.

Richiesta chiarimenti – n.16

Domanda:

"Si richiede che il concorrente abbia eseguito nel periodo dal 2015 in poi almeno un contratto analogo all'oggetto della gara per un valore di almeno € 260.000,00 (esclusa IVA). Si richiede inoltre che il fatturato medio annuo a partire dal 2015 sia pari ad almeno € 260.000,00 (esclusa IVA) così suddivisi: - almeno € 120.000,00 in attività di realizzazione di contenuti multimediali; - almeno € 120.000,00 in attività di realizzazione di portali informatici e software; - almeno € 20.000,00 in attività di fornitura di hardware;

Domanda di chiarimento A: si chiede conferma che in merito al possesso di almeno un contratto analogo di € 260.000,00 (esclusa IVA), il fatturato medio annuo espresso dopo sia da intendersi come suddivisione del contratto stesso. In altre parole si chiede conferma che basta un solo contratto dal 2015 di almeno 260.000 € diviso in almeno € 120.000,00 in attività di realizzazione di contenuti multimediali, in almeno € 120.000,00 in attività di realizzazione di portali informatici e software e in almeno € 20.000,00 in attività di fornitura di hardware.

Risposta:

non confermato.

Richiesta chiarimenti – n.17

Domanda:

Domanda di chiarimento B: In caso di risposta negativa alla domanda di chiarimento A, si chiede di confermare che i requisiti sono 2, il primo un contratto analogo del valore almeno di 260 k€ e il secondo che l'operatore dal 2015 in poi abbiamo un fatturato medio per ogni anno di 260.000 € suddivisi tra contenuti multimediali, realizzazione di portali informatici e software, e fornitura di hardware (nelle quote minime indicate).

Risposta:

I requisiti richiesti sono 2:

- 1) un contratto analogo del valore almeno di € 260.000,00+iva;
- 2) un fatturato medio annuo, su base triennale, a partire dal 2015 pari ad almeno € 260.000,00 (esclusa IVA) così suddiviso:
 - almeno € 120.000,00 in attività di realizzazione di contenuti multimediali;
 - almeno € 120.000,00 in attività di realizzazione di portali informatici e software;
 - almeno € 20.000,00 in attività di fornitura di hardware;

Richiesta chiarimenti – n.18

Domanda:

"7.3 INDICAZIONI PER I RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI, CONSORZI ORDINARI, AGGREGAZIONI DI IMPRESE DI RETE, GEIE I soggetti di cui all'art. 45 comma 2, lett. d), e), f) e g) del Codice devono possedere i requisiti di partecipazione nei termini di seguito indicati. Alle aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete, ai consorzi ordinari ed ai GEIE si applica la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese, in quanto compatibile. Nei consorzi ordinari la consorziata che assume la quota maggiore di attività esecutive riveste il ruolo di capofila che deve essere assimilata alla mandataria. Nel caso in cui la mandante/mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese sia una sub-associazione, nelle forme di un RTI costituito oppure di un'aggregazione di imprese di rete, i relativi requisiti di partecipazione sono soddisfatti secondo le medesime modalità indicate per i raggruppamenti. Il requisito relativo all'iscrizione nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato di cui al punto 7.1 lett. a) deve essere posseduto da: a. Ciascuna delle imprese





UNIONE EUROPEA
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
Fondo per lo Sviluppo e la Coesione



raggruppate/raggruppande, consorziate/consorziande o GEIE; b. Ciascuna delle imprese aderenti al contratto di rete indicate come esecutrici e dalla rete medesima nel caso in cui questa abbia soggettività giuridica.

Domanda di chiarimento C: in caso di Raggruppamento Temporaneo di Imprese, si chiede di confermare che in merito ai REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA E PROFESSIONALE, tali requisiti possano essere detenuti dal Raggruppamento Temporaneo di Imprese nel suo complesso, a prescindere se dalla Società Mandataria o Mandante.

Risposta:

confermata.

Richiesta chiarimenti – n.19

Domanda:

“7.3 INDICAZIONI PER I RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI, CONSORZI ORDINARI, AGGREGAZIONI DI IMPRESE DI RETE, GEIE I soggetti di cui all’art. 45 comma 2, lett. d), e), f) e g) del Codice devono possedere i requisiti di partecipazione nei termini di seguito indicati. Alle aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete, ai consorzi ordinari ed ai GEIE si applica la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese, in quanto compatibile. Nei consorzi ordinari la consorziata che assume la quota maggiore di attività esecutive riveste il ruolo di capofila che deve essere assimilata alla mandataria. Nel caso in cui la mandante/mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese sia una sub-associazione, nelle forme di un RTI costituito oppure di un’aggregazione di imprese di rete, i relativi requisiti di partecipazione sono soddisfatti secondo le medesime modalità indicate per i raggruppamenti. Il requisito relativo all’iscrizione nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura oppure nel registro delle commissioni provinciali per l’artigianato di cui al punto 7.1 lett. a) deve essere posseduto da: a. Ciascuna delle imprese raggruppate/raggruppande, consorziate/consorziande o GEIE; b. Ciascuna delle imprese aderenti al contratto di rete indicate come esecutrici e dalla rete medesima nel caso in cui questa abbia soggettività giuridica.

Domanda di chiarimento D: In caso di risposta positiva alla Domanda di chiarimento C, si chiede di confermare che non è prevista una quota minima di possesso del requisito da parte della/e Mandante/i qualora la Mandataria lo posseda nella piena totalità, altresì non è prevista una quota minima da parte della Mandataria, qualora la Mandante/i lo posseda nella piena totalità.

Risposta:

confermata.

Richiesta chiarimenti – n.20

Domanda:

“Il disciplinare recita: “La comprova del requisito, è fornita secondo le disposizioni di cui all’art. 86 e all’allegato XVII, parte II, del Codice. In caso di forniture prestate a favore di pubbliche amministrazioni o enti pubblici mediante una delle seguenti modalità: - Originale firmato digitalmente dal sottoscrittore, o copia conforme firmata digitalmente dal concorrente, dei certificati rilasciati dall’amministrazione/ente contraente, con l’indicazione dell’oggetto, dell’importo e del periodo di esecuzione. In caso di forniture prestate a favore di committenti privati, mediante una delle seguenti modalità: - Originale firmato digitalmente dal sottoscrittore o copia autentica informatica dei certificati rilasciati dal committente privato, con l’indicazione dell’oggetto, dell’importo e del periodo di esecuzione.

Domanda di chiarimento E: Si chiede se quale comprova dei requisiti DI CAPACITÀ TECNICA E PROFESSIONALE possa essere fornita la sola copia delle fatture commerciali emesse dall’Operatore Economico concorrente e da esso firmate digitalmente.

Risposta:

confermata.

Richiesta chiarimenti – n.21

Domanda:

Si chiede di dettagliare, nel caso di partecipazione come costituendo RTI, come debbano essere proporzionati, tra i partecipanti al RTI, i requisiti di capacità tecnico professionale richiesti rappresentati dal contratto analogo e dal fatturato medio annuo.

Risposta:

Non c’è nessun vincolo di proporzione.

Richiesta chiarimenti – n.22

Domanda:

Si chiede di confermare, con riferimento al requisito di capacità tecnico professionale relativo al fatturato medio, che debba considerarsi la media dei fatturati di tre anni e non di sei; si chiede quindi di confermare che il periodo di





UNIONE EUROPEA
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
Fondo per lo Sviluppo e la Coesione



riferimento sia un TRIENNIO che, nel caso di bilancio 2020 approvato, sia il 2018 – 2019- 2020 posto che è data la possibilità di poter scegliere un triennio diverso sempre nell'ambito del periodo 2015 – 2021.

Risposta:
confermata.

Richiesta chiarimenti – n.23

Domanda:

Si chiede di confermare che la quota di attività che può essere affidata in subappalto, in linea con le recenti disposizioni normative, sia il 50 % del valore delle attività stesse.

Risposta:
confermata.

Richiesta chiarimenti – n.24

Domanda:

in relazione al punto 2.1 del capitolato di gara della procedura aperta per la fornitura con posa in opera “chiavi in mano” di un “museo virtuale degli ecosistemi” (VIRTUALMUSEUM) comprensivo della struttura hardware, del software e dei servizi necessari al suo funzionamento, si legge: "Inclusa nella fornitura del museo virtuale, il CNR acquista la proprietà piena ed esclusiva di tutto il materiale ideato, progettato e realizzato ex novo per l'esecuzione del servizio (contenuti multimediali e software applicativo), la proprietà dei beni materiali (hardware), i codici sorgente del software “open source” e le licenze d'uso dei software e degli altri componenti commerciali non aperti. Il CNR acquista inoltre la proprietà intellettuale del software originale prodotto ad hoc e di tutti i diritti che ne derivano, ma non necessariamente di contenuti o software di terzi acquistati per il completamento del VIRTUALMUSEUM."

A tal proposito si chiede da parte vostra conferma circa la non trasferibilità e inalienabilità di soluzioni tecnologiche proprietarie tutelate ai sensi della legislazione sulla proprietà intellettuale.

Risposta:
confermata.

Il Responsabile Unico del Procedimento
Michele Cheli